



Venezia, 04.12.2018

Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO,
PADOVA E TREVISO

Invio solo tramite posta elettronica – SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Alla Regione del VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Prot. n. 25651 Cl. 34.10.01/ Allegati n. Risposta al foglio del 07-11-2018 N. 0451941

Rif. Prot. ingresso. n. 0023299 del 08-11-2018

OGGETTO: Limena (PD).

D.Lgs. 152/2006.

Verifica assoggettabilità per la Variante puntuale al piano degli interventi per la modifica della scheda progetto "A/06" del repertorio normativo e preordinata alla variante al PUA denominato "Area Ex Salada".

Parere

Con riferimento al piano in argomento, facendo seguito alla nota della Regione Veneto n. 0451941 del 07-11-2018, (qui pervenuta in data 07-11-2018 ed assunta a protocollo d'Ufficio n. 0023299 del 08-11-2018) con cui l'Amministrazione regionale ha trasmesso i relativi elaborati, questa Soprintendenza ha esaminato il Rapporto Ambientale Preliminare e la documentazione inerente al suddetto piano.

Visto il regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, D.P.C.M. 29.08.2014 n. 171, art. 33, co. 1, lett. b) e d), così come modificato dal D.M. 23.01.2016, n. 44, art. 4, co. 1, lett. b) e d), considerato che il decreto legislativo 152/2006 s.m.i. stabilisce che la V.A.S. riguarda i piani che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art. 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali e in ottemperanza alla Circolare n. 26 del 14/05/2012 del Direttore Regionale per i beni paesaggistici del Veneto, formula le seguenti valutazioni e osservazioni.

Tutela paesaggistica:

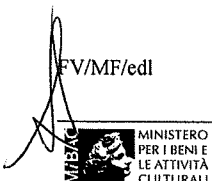
La variante al Piano in oggetto interessa il sedime su cui insiste ciò che resta del prestigioso complesso di Villa Salata, costituito dalla Villa ottocentesca, le barchesse novcentesche, le scuderie risalenti al XVIII secolo e le aree di pertinenza. Sebbene gli immobili non ricadano su aree soggette alle disposizioni sia della Parte II che della Parte III del D.Lgs. 42/2004, appare evidente come il complesso rappresenti un significativo spazio urbano, circoscritto e riconoscibile, sito nel cuore del centro cittadino, lacerto di un compendio suburbano ormai inglobato nel tessuto edilizio che ne ha progressivamente aggredito ed eroso l'estensione, senza tuttavia comprometterne il valore paesaggistico e testimoniale. La proposta pianificatoria oggetto della presente variante consiste, a fronte del restauro dei fabbricati esistenti, nella realizzazione di nuovi edifici sia nelle aree di stretta pertinenza della fabbrica storica, sia a margine dello spazio inedito, invadendo ambiti dichiaratamente sensibili sia in relazione al delicato contesto paesaggistico che al limitrofo margine urbano.

L'irreversibile trasformazione, che prefigura l'insediamento di due edifici a torre (con altezza consentita fino a 24 m) – tipologia, peraltro, che non trova alcun riscontro nell'immediato intorno, risultando estranea ai caratteri insediativi del tessuto urbano – nonché la costruzione di strutture a servizio della villa e del parco e la realizzazione dei parcheggi e della viabilità interna al lotto, è del tutto incompatibile con le valenze culturali ed estetico-percettive riconosciute nel contesto paesaggistico, inteso come luogo di vita degli abitanti e come "parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni". Ne risulterebbe, pertanto, oltre all'evidente, ulteriore, consumo di suolo, l'irrimediabile compromissione di un significativo brano di paesaggio urbano, riconoscibile quale elemento strutturante e qualificante l'insediamento storico della città di Limena.

FV/MF/edi

Responsabile dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90:

funzionario architetto: arch. Francesca Vendittelli - funzionario archeologo: dott. Matteo Frassine



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728811 - 0412574011 - Fax 0412750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Tutela archeologica:

Nell'area non vi sono, al momento, provvedimenti dichiarativi ai sensi della parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/2004) riguardo strutture e/o reperti archeologici, né vincoli di natura archeologica ai sensi della parte III dello stesso D.Lgs. Si osserva che la descrizione contenuta nel Rapporto è priva di qualsiasi riferimento all'assetto territoriale antico e alle evidenze archeologiche diacroniche che, per quanto numericamente contenute, insistono sul territorio. Si ritiene pertanto necessario che i progetti di dettaglio comprendano una descrizione puntuale delle opere di scavo previste, al fine di poterne valutare l'effettiva incidenza nel sottosuolo. Ciò non escluderà gli obblighi previsti per la committenza pubblica di ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004, art. 28, c. 4 e dal D.Lgs. 50/2016, art. 25, ai fini della stesura di specifica Valutazione preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto di fattibilità. Resta salvo in ogni caso il disposto dell'art. 90 del decreto legislativo 42/2004 in caso di rinvenimenti fortuiti. Si rammenta che, qualora l'esito finale della procedura in corso comporti l'esclusione dell'opera in oggetto dall'assoggettabilità a VAS, la committenza sarà ugualmente tenuta a contattare per tempo la scrivente Soprintendenza per concordare tempistiche e modalità tecnico-operative per l'esecuzione dei lavori, al fine di assicurare le più adeguate misure di tutela archeologica nell'ambito in oggetto.

In base a quanto esposto, la scrivente Soprintendenza ravvisa la necessità di **sottoporre** il piano in oggetto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

FW/MF/edl

Responsabile dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90:

funzionario architetto: arch. Francesca Vendittelli - funzionario archeologo: dott. Matteo Frassine



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728811 - 0412574011 - Fax 0412750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it